

In un documento delle segreterie la piattaforma unitaria delle tre confederazioni

L'impegno di CGIL, CISL e UIL per una profonda riforma della scuola

Un largo dibattito nei luoghi di lavoro e con gli studenti - Il diritto allo studio alla base della battaglia per la riforma - Nella scuola materna la chiave per superare le disuguaglianze di rendimento - Strutture scolastiche, metodi e contenuti dell'insegnamento - Università: salario generalizzato per i figli dei lavoratori

Una importante piattaforma di dibattito sul problema della riforma della scuola è stata elaborata unitariamente e resa nota nei giorni scorsi dalle segreterie della CGIL, della CISL e della UIL. Si tratta di una proposta di riforma del sistema scolastico che viene dalla scuola materna all'università e attorno alle quali le confederazioni invitano le loro organizzazioni a svolgere subito un dibattito che deve investire tutte le strutture sindacali e tutti i luoghi di lavoro per giungere ad elaborare una piattaforma rivendicativa che tenga conto di tutte le verifiche e convalida infine piattaforma di lotta per tutto il movimento sindacale.

Il documento parte dalla affermazione che il tipo di scuola che si vuole realizzare è una scuola nuova e democratica in primo luogo perché la scuola è il fattore determinante della formazione della forza di lavoro in secondo luogo perché è sulle spalle del lavoratore che ricade il costo economico di una scuola ancora basata sul censo.

Il diritto allo studio — che in una società tecnologicamente avanzata è condizione per il diritto al lavoro — viene individuato come il primo fondamentale di tutto il sistema scolastico della scuola materna all'università e la conquista della uguaglianza reale di tutti gli studenti nella scuola come la base di tutta la piattaforma rivendicativa.

Scuola materna

Poiché le radici della disuguaglianza del rendimento scolastico risiedono nell'ambiente sociale di provenienza e nelle condizioni di vita del fanciullo, le confederazioni pongono l'obiettivo di una scuola materna generalizzata e gratuita, capace di essere vera e propria scuola per l'infanzia dai tre ai sei anni, autonomo momento nello sviluppo intellettuale del bambino. Il documento propone a questo proposito che oggi oltre il 50 per cento dei bambini dai tre ai sei anni non frequentano la scuola materna.

Scuola dell'obbligo

Per quanto riguarda la fascia della scuola dell'obbligo il documento propone la realizzazione del diritto allo studio in una scuola a non esclusiva « non esclusiva » i sindacati chiedono:

- 1) sviluppo dell'edilizia scolastica per l'eliminazione di doppi turni pluriclassi, ecc.
- 2) gratuità reale degli studi (libri, mense, trasporti, ed altro).
- 3) limite massimo di venti alunni in tutte le classi.
- 4) tempo pieno da istituti gradualmente in tutte le scuole.
- 5) abolizione delle classi differenziali, e impegno di esperti scolastici al fine di prevedere al livello sociale il distacco del bambino, della sostituzione del voto e della bocciatura con forme articolate di valutazione, su parità di condizioni, con concezioni individualistiche dello studio, e sostituirle col lavoro di gruppo.
- 6) prolungamento dell'obbligo fino ai 16 anni (biennio unico) e introduzione di una scolarità superiore differenziata.

Scuola secondaria

Quanto alla scuola secondaria superiore, il documento propone di:

- 1) i metodi devono essere tesi ad educare lo studente all'esercizio costante del giudizio critico sulle istituzioni e gli ambienti in cui è inserito, il che presuppone « forme di autogestione del processo formativo e dei programmi ».
- 2) contenuti dell'insegnamento devono tendere a collegare sempre più la scuola con il resto della società e richiedere l'elaborazione di nuovi programmi. Introduzione di nuove materie (ad esempio l'economia e la sociologia) e il riconoscimento del ruolo delle scienze fisiche e naturali, una vasta gamma di attività libere. Inoltre devono essere previste « varie forme di partecipazione di scelta degli studenti alla vita sociale esterna con i suoi istituti e le sue organizzazioni » offrendo a forze sociali esterne forme e momenti di collaborazione con gli studenti all'interno della scuola.
- 3) Quali siano queste forze sociali, questa piattaforma non deve essere decisa — come previsto dalla circolare Misasi — dai soli organi burocrati.

dei della scuola ma dovrà essere concordato con gli studenti ed essere la risultante dei rapporti nuovi tra scuola e società.

La partecipazione di componenti « estranei » al sistema della scuola (organizzazioni dei lavoratori degli enti locali del mondo del lavoro) può garantire alla scuola l'aderenza alla « realtà » sociale e alla vita democratica.

Democrazia reale

Le condizioni per una democrazia reale nella scuola vengono individuate dalle confederazioni nella soluzione di una serie di problemi: diritto di assemblea aperta uso positivo dei collettivi e dei consigli di studenti dando a questi strumenti funzioni liberatorie e non solo consultive. Altro aspetto della battaglia per la democrazia è il superamento delle attuali norme disciplinari inquisitorie e repressive sui metodi di lavoro degli studenti che dai professori. A questo proposito le confederazioni chiedono la introduzione di organi disciplinari di appello con la partecipazione di componenti « estranei » in modo da abolire delle norme di qualifica e dei rapporti riservati per tutto il personale della scuola.

Università

Nella parte riservata alla Università il documento compendia tre punti:

- 1) la lotta per il diritto allo studio e contro la selezione di classe all'università si combatte soprattutto nella fascia dell'obbligo e nella scuola secondaria nell'Università specificamente i sindacati rivendicano « salari per gli universitari, figli dei lavoratori che abbiano merito e capacità » e dicono « no al salario generalizzato » e « sì a specifiche misure di disinquinamento all'accesso ed alle frequenze per i non meritevoli ».
- 2) il reclutamento dei docenti universitari che ora si fa per concorso pubblico deve essere di tipo meritocratico, il periodo di passaggio fra la laurea e l'immissione nel ruolo di docente unico deve essere caratterizzato da un impegno professionale con impegno a tempo pieno nel dipartimento con remunerazione e garanzie di collocamento entro un tempo stabilito.
- 3) la gestione dell'Università deve essere sociale ed aperta perché non solo a tutte le categorie di docenti ma a tutto il personale non docente agli studenti alle organizzazioni sindacali, alle regioni non « escluse » i sindacati chiedono:

- 1) sviluppo dell'edilizia scolastica per l'eliminazione di doppi turni pluriclassi, ecc.
- 2) gratuità reale degli studi (libri, mense, trasporti, ed altro).
- 3) limite massimo di venti alunni in tutte le classi.
- 4) tempo pieno da istituti gradualmente in tutte le scuole.
- 5) abolizione delle classi differenziali, e impegno di esperti scolastici al fine di prevedere al livello sociale il distacco del bambino, della sostituzione del voto e della bocciatura con forme articolate di valutazione, su parità di condizioni, con concezioni individualistiche dello studio, e sostituirle col lavoro di gruppo.
- 6) prolungamento dell'obbligo fino ai 16 anni (biennio unico) e introduzione di una scolarità superiore differenziata.

Per questi obiettivi le confederazioni invitano gli insegnanti e tutto il personale della scuola a partecipare al dibattito con la scuola e con gli studenti e a impegnarsi con la « lotta democratica della scuola ».



Una manifestazione di studenti a Roma

In base ad una normativa dell'aprile 1969

DECURTATA LA TREDICESIMA AI PENSIONATI DELL'INPS

Secondo la nuova disposizione gli assegni familiari vengono corrisposti solo per 12 mesi e non anche sulla mensilità più attesa — Auspicabile un miglioramento della legge

Dopo le decisioni del governo

Problemi dei mezzadri ancora da risolvere

Il giudizio della Fermezzadri-CGIL, della Federcoltivatori-CISL e dell'UIMEC-UIL

Sul decreto emesso dall'ultimo consiglio dei ministri riguardante il reimpiego dei mezzadri e di coloni nell'attività agricola generale obbligatoria le segreterie nazionali della Fermezzadri-CGIL, della Federcoltivatori-CISL e dell'UIMEC-UIL al termine di una riunione congiunta hanno emesso un comunicato in cui fra l'altro è detto che l'abbandono dell'attività professionale a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne, l'elevazione a ventisei mesi di un periodo di trattamento minimo, la perequazione all'industria delle quote di maggiorazione per i familiari a carico del pensionato sono conquiste realizzate con le lotte dei contadini.

Per il rapporto di lavoro

Disimpegno di Gava per i lavoratori nucleari

Le vertenze sindacali in corso riguardante il personale del CNEN è stata demandata all'esame degli organi del Ministero del Lavoro. La sindacato e questo è stato deciso da una riunione di lavoro amministrativa e operativa del personale del CNEN, che ha comunicato con il segretario generale.

Manifestazione popolare ieri a Piancastagnaio

SIGNA 26. Le Amministrazioni comunali dell'Amia hanno aperto la settimana per lo sviluppo economico del comprensorio Poesenne e unitaria manifestazione a Piancastagnaio oggi 26 dicembre con la partecipazione dei sindaci e dei consiglieri in rappresentanza delle popolazioni ammine. C'era un centinaio di studenti (tra i quali provenienti da diversi comuni) hanno sfilato per due ore per le vie di Piancastagnaio. Al termine del corteo i manifestanti riuniti in assemblea alla Casa del Popolo hanno assunto l'impegno di portare avanti la lotta al disvelamento dei siti e dei programmi di lavoro di protesta articolate in diversi comuni a momenti di sintesi del movimento.

Confezioniste: dichiarazioni di Garavini sull'accordo

Il Segretario Generale della FILLEL-CGIL Sergio Garavini ha dichiarato che l'accordo di lavoro del settore nazionale di confezione di calzature firmato dai sindacati e dalle confederazioni rappresenta un passo avanti importante per i lavoratori del settore calzaturiero.

Porto Torres e Terni: diffusione in fabbrica

Una volta in fabbrica l'Unione e il centro del dibattito in molte organizzazioni di Partito Abbonato hanno avuto una riunione di lavoro a Terni e Porto Torres.

Marittimi

Una delegazione di marinai ha presentato un documento al ministero del Lavoro riguardante le condizioni di lavoro e i salari nel settore marittimo.

Con 100 ore di scioperi

ITALSIDER: l'inquadramento unico conquistato dopo tre mesi

Parità normativa operai-impiegati per le ferie. Sensibile aumento degli stipendi

Si è conclusa l'attiva vertenza del gruppo Italsider che ha visto impegnati in una delle maggiori battaglie sindacali di questo autunno i 12.000 siderurgici dell'Italsider. I ipotesi di accordo che per primo giorno sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori degli stabilimenti Italsider (Lavoratori) — secondo il giudizio dei sindacati metalmeccanici — gli obiettivi che i lavoratori dell'Italsider si erano dati attraverso un articolato lavoro di elaborazione di massa e per i quali si sono battuti negli ultimi 100 giorni di sciopero sono stati raggiunti.

I punti principali dell'accordo sono i seguenti:

- 1) liquidazione del sistema delle paghe di classe unico con l'introduzione di un sistema di inquadramento unico operai-impiegati con 8 livelli professionali. L'inquadramento unico che cancella la discriminazione di costo fra impiegati ed operai, con un aumento del 18 per cento.
- 2) Abolizione di tutto l'incentivo congedo ed aumento di livelli più alti su un compendio alla base.
- 3) Nel quadro di una ristrutturazione complessiva delle strutture del sito operai viene mensilizzato.
- 4) Il 1972 si realizzerà la parità normativa fra operai e impiegati per quanto concerne le ferie. Questo risultato è una importante conquista per i lavoratori del settore siderurgico che tendono a ridurre le differenze normative attualmente esistenti tra impiegati ed operai.
- 5) I criteri di valorizzazione delle capacità professionali e di merito saranno considerati nella fase di applicazione del nuovo inquadramento che si aprirà ad aprile 1971 e dovrà essere completato entro l'anno.

E in ogni caso acquisita nell'accordo — sottolinea il documento dei sindacati — la possibilità di avanzamento retributivo nel merito del livello di appartenenza sul base dell'anzianità di lavoro in relazione alla maggiore esperienza professionale che ne deriva. Con l'eliminazione di un elemento discriminatorio relativo alla differenza di trattamento tra operai e impiegati, la struttura retributiva è diventata trasparente e collettivamente controllabile.

Il 1971 verrà corrisposto un aumento forfettario uguale per tutti pari a 121.000 lire attraverso la corrispondenza delle indennità di 15.000 e l'aumento di 1.300 sulla retribuzione ordinaria.

La FIM-FIOM-UILM sottolinea che l'accordo su inquadramento e qualifiche è un risultato di grande importanza per i lavoratori del settore siderurgico.

La FIM-FIOM-UILM sottolinea che l'accordo su inquadramento e qualifiche è un risultato di grande importanza per i lavoratori del settore siderurgico.

La FIM-FIOM-UILM sottolinea che l'accordo su inquadramento e qualifiche è un risultato di grande importanza per i lavoratori del settore siderurgico.

postami pensioni

Il lavoro dopo la pensione

Il lavoro dopo la pensione è un tema che ha preoccupato molto i lavoratori italiani. Il documento dell'INPS indica che il lavoratore deve essere preparato a continuare a lavorare anche dopo aver iniziato a percepire la pensione.

Il titolo di pensione di anzianità liquidata a norma dell'articolo 13 della legge del 28/2/1968 in altri termini un importo annuo della sua pensione sarà determinato applicando alla stessa anzianità lavorativa la tabella contenuta al predefinito DPR n. 488 in cui sono indicate le percentuali di contribuzione effettiva.

Il titolo di pensione di anzianità liquidata a norma dell'articolo 13 della legge del 28/2/1968 in altri termini un importo annuo della sua pensione sarà determinato applicando alla stessa anzianità lavorativa la tabella contenuta al predefinito DPR n. 488 in cui sono indicate le percentuali di contribuzione effettiva.

INPS di Ancona

Il direttore dell'INPS di Ancona ha annunciato che il servizio di consulenza per i lavoratori sarà potenziato per aiutare meglio i pensionati a gestire i loro redditi e a trovare nuove opportunità lavorative.

Il direttore dell'INPS di Ancona ha annunciato che il servizio di consulenza per i lavoratori sarà potenziato per aiutare meglio i pensionati a gestire i loro redditi e a trovare nuove opportunità lavorative.

Ex combattente

Nell'aprile del 1969 ho militato nel movimento operaio e sono stato eletto consigliere di fabbrica. Ho lavorato in una fabbrica di Ancona e ho svolto un ruolo attivo nella lotta per i diritti dei lavoratori.

Dalla Svizzera

Ho lavorato 11 anni in Svizzera al mio rientro in Italia ho militato in un movimento operaio e ho svolto un ruolo attivo nella lotta per i diritti dei lavoratori.

A cura di F. Vitenti